



## UNIVERSITÀ DI PISA FILOLOGIA CELTICA

---

### FILIPPO MOTTA

Anno accademico	2016/17
CdS	LINGUISTICA E TRADUZIONE
Codice	1049L
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
FILOLOGIA CELTICA	L-FIL-LET/03	LEZIONI	36	FILIPPO MOTTA

#### Obiettivi di apprendimento

##### *Conoscenze*

Lo studente sarà in grado di descrivere le principali differenze di ordine fonologico, morfologico e sintattico fra le lingue celtiche antiche o continentali e quelle medievali e moderne o insulari

##### *Modalità di verifica delle conoscenze*

Periodiche verifiche ed esercitazioni nella traduzione e commento linguistico di testi epigrafici celtici antichi

##### *Capacità*

Lo studente sarà in grado di utilizzare i principali sussidi bibliografici (corpora epigrafici, grammatiche, lessici, dizionari etimologici, ecc.) ai fini di una traduzione individuale di un testo gallico, leponzio o celtiberico

##### *Modalità di verifica delle capacità*

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche connesse alla comparazione indoeuropea e alla evoluzione storica delle lingue celtiche

##### *Comportamenti*

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità alle problematiche connesse alla formazione di una cultura europea

##### *Modalità di verifica dei comportamenti*

In occasione delle lezioni saranno verificati sistematicamente i progressi individuali compiuti nell'utilizzazione degli strumenti bibliografici idonei

#### Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Conoscenze di base sulla posizione e la storia delle lingue celtiche, eventualmente ricavate dalla frequenza del corso di trimesstre

#### Indicazioni metodologiche

lezioni frontali ed esercitazioni

#### Programma (contenuti dell'insegnamento)

Storia della dialettologia celtica da Lhuys in poi. Le tradizionali suddivisioni delle lingue celtiche. Celtico-Q e celtico-P: un'isoglossa ancora valida? Celtico continentale e celtico insulare: una ripartizione arbitraria. La qualificazione dialettale e la stratificazione interna di celtiberico e gallico. Il leponzio come unità discreta o dialetto gallico periferico? Il celtico d'Italia. Celticità marginali. La posizione linguistica del lusitano: può esistere un celtico con p? Il celtico come unità intermedia (excursus sull'unità italo-celtica e sui rapporti con il germanico) o come entità raggiunta? Fonti dirette e indirette per la conoscenza delle lingue celtiche antiche: onomastica, glosse, sostrato. Valutazione della toponomastica europea. Lettura, traduzione e commento di testi leponzi, gallici, celtiberici. La questione della sintassi celtica: da SOV a VOS



## UNIVERSITÀ DI PISA

---

### Bibliografia e materiale didattico

P.-Y Lambert, La langue gauloise, Paris, Errance, 2004

C. J. Cólera, Introducción al celtibérico, Zaragoza, Ed. de la Universidad, 1998

F. Motta, La documentazione epigrafica e linguistica, in R. C. De Marinis- S. Bioggio, in I Leponti, II, Locarno, Dadò Editore, 2000, pp. 181-222

### Indicazioni per non frequentanti

Acquisire le stesse competenze previste per coloro che avranno frequentato

### Modalità d'esame

Esame orale finale

### Pagina web del corso

<http://www.di.unipi.it/~docente/insegnamentoXXXX.htm>

*Ultimo aggiornamento 07/09/2016 11:58*